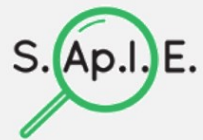


| mercoledì di...



Società per l'Apprendimento e  
l'Istruzione informati da Evidenza

## I TRE PASSI FONDAMENTALI DELLA FORMAZIONE

*Costruire la preparazione di base degli insegnanti.*

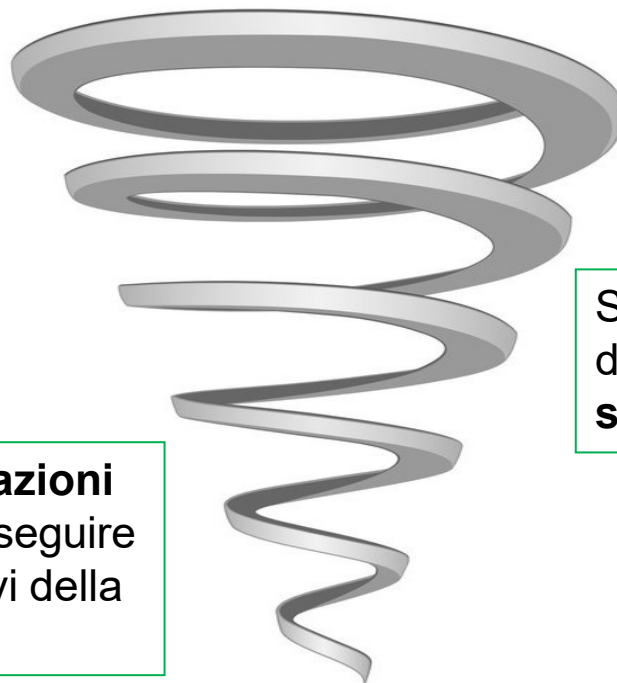
---

ANTONIO CALVANI  
ROBERTO TRINCHERO

Come dovrebbe essere strutturata la  
formazione di base degli insegnanti?

STEP 3 - Progettare  
per il **monitoraggio**  
e il **miglioramento**

STEP 1 - Gestire **interazioni**  
**positive in classe** e perseguire  
efficacemente gli obiettivi della  
lezione



STEP 2 - Formulare **obiettivi**  
di apprendimento, **progettare**,  
**sperimentare** e **valutare** UdA

# STEP 1 - GESTIRE LE INTERAZIONI IN CLASSE E PERSEGUIRE EFFICACEMENTE GLI OBIETTIVI DELLA LEZIONE

---



Mettere in grado l'insegnante di:

1. farsi ascoltare dalla classe, gestire fattori di disturbo, far sentire la propria presenza in classe (piano *relazionale e gestionale*) → dominanza, assertività, *withitness*, gestione del rumore, autocontrollo, coerenza, equità relazionale;
2. produrre esposizioni chiare e comunicazioni interattive (piano *comunicativo*) → chiarezza, informazioni essenziali, supporti visivi, LIM solo quando serve, meno parole più attività, consegne brevi e feedback;
3. perseguire gli obiettivi di apprendimento, far comprendere agli allievi dove li si intende portare (piano *cognitivo-conoscitivo*) → preconoscenze, collegamenti, carico cognitivo, modellamento, consolidamento.

L'insegnante:

- Trova riscontro negli atteggiamenti e nei comportamenti degli allievi (azioni, interventi, sguardi, ...) del fatto che essi lo seguano e apprendano?
- Riesce a condurre una lezione in modo chiaro ed efficace?
- Si sente parte di un team di docenti che lo supporta nell'affrontare le problematiche quotidiane e si fa carico collettivamente delle difficoltà?.

Indicatori di inadeguatezza su questa dimensione sono:

- Rumore in classe durante le lezioni, che obbliga l'insegnante a parlare ad alta voce per sovrastarlo
- Scarso impegno degli allievi nello svolgere le attività proposte dall'insegnante (es. esercizi in classe e a casa)
- Ostilità e comportamenti aggressivi da parte degli studenti, anche accompagnati da risposte arroganti e intimidatorie
- Mancanza di controllo dell'insegnante su quanto avviene in aula, con situazioni in cui sono gli allievi a imporre le loro regole e non l'insegnante.



- Strategie di gestione della classe
- Tipologie di lezione (interattiva, inclusiva, sul testo)
- Lesson study e microteaching

Il docente in inserimento deve avere il supporto della scuola nel prevenire e venire incontro a queste difficoltà, con:

- Sostegno professionale e motivazionale derivante dal fatto di essere inserito in un team docente (condivisione di situazioni simili, aiuto e mentoring da parte di docenti più esperto, ecc.) e di non essere lasciato solo nella gestione della classe;

## STEP 2. FORMULARE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, PROGETTARE, REALIZZARE E VALUTARE UDA

---



Mettere in grado l'insegnante di progettare, realizzare ed erogare unità di apprendimento (UdA) strutturate nel proprio ambito disciplinare e valutare gli esiti di apprendimento ottenuti, esercitando competenze:

1. disciplinari (individuare i saperi centrali della disciplina),
2. di psicologia cognitiva (utilizzare descrizioni di processi cognitivi per definire obiettivi di apprendimento),
3. docimologiche (utilizzare modelli e strumenti di valutazione formativa e sommativa).

L'insegnante:

- Sa consultare le Indicazioni Nazionali e ricavarne argomenti significativi per costruire UdA?
- Sa organizzare i concetti più importanti in forme comprensibili ai destinatari?
- Sa formulare un obiettivo in forma operativa, riconoscendo processi cognitivi implicati e contenuti su cui questi devono essere applicati?
- Sa costruire sequenze di apprendimento di complessità crescente, intervallandole con momenti di valutazione formativa e feedback?
- Sa costruire una prova di valutazione sommativa di fine modulo con item e criteri di valutazione validi e affidabili?.

Indicatori di inadeguatezza su questa dimensione sono:

- La mancata capacità di formulare gli obiettivi in forma operativa
- La mancata capacità di allestire momenti di valutazione formativa e di fornire feedback mirati, in grado di impattare sulla preparazione dello studente

Nella definizione delle *prestazioni* richieste allo studente sono da evitare verbi quali: imparare, conoscere, sapere, studiare, capire, approfondire, pensare, riflettere, apprezzare, sentire, credere, comprendere, essere consapevole, accettare, padroneggiare, sentirsi a proprio agio, sviluppare, migliorare, discutere, riflettere, esplorare, interpretare, trasformare, generalizzare, adattare, trasferire, sintetizzare. Sono preferibili verbi quali: identificare, scegliere, confrontare, classificare, descrivere, eseguire.



Mettere in grado l'insegnante di:

- collaborare ad un piano di miglioramento della scuola che parta da una valutazione realistica dei bisogni e presenti fasi di monitoraggio e revisione progressiva degli interventi in un'ottica di qualità.

### Il progetto:

- muove da fabbisogni reali, considerati in rapporto a criticità documentate che emergono dal confronto con standard nazionali e/o internazionali (e non sulla base di suggestioni estemporanee e mode)?
- offre ragionevoli possibilità di portare avanzamenti sistematici e significativi permanenti negli anni?
- è sostenibile?
- prevede obiettivi operazionalizzati chiari e verificabili e prove di valutazione coerenti con essi?
- prevede attività didattiche coerenti con gli obiettivi?
- prevede modalità chiare che mettano il collegio docenti in condizione di decidere cosa eventualmente modificare in itinere?
- si avvale di criteri chiari e prove di rendicontazione dei risultati che permettono di decidere in modo trasparente su eventuali sviluppi?.

Indicatori di inadeguatezza su questa dimensione sono:

- Autoreferenzialità nella documentazione delle attività svolte, ossia mancato uso di strategie affidabili di controllo del miglioramento, sulla base di dati raccolti con piani sperimentali attendibili e documentati, oppure da enti terzi (es. Invalsi);
- Tenere conto nella valutazione delle attività svolte solo del *gradimento* di docenti e studenti, e non degli *apprendimenti* ottenuti dagli studenti (in particolare delle differenze tra conoscenze e abilità prima e dopo l'intervento) e dei *cambiamenti* di questi ultimi in termini di *metodo* (come affrontano temi e problematiche tipiche delle discipline studiate), di *atteggiamento* verso il sapere (impegno profuso, perseveranza, uso a lungo termine dei saperi acquisiti, ...) e di *consapevolezza* delle proprie potenzialità e limiti, e dei modi per superarli.

Conoscenze e abilità legate a:

- *stato dell'arte in tema di strategie didattiche efficaci*
- *criticità rilevate in rapporto gli standard nazionali e internazionali*
- *criteri di Assicurazione della Qualità*

Superare le criticità dovute a:

- a) *Cattiva valutazione del fabbisogno reale della scuola.* Non farsi distrarre da mode, scelte soggettive o superficiali, ignorando bisogni reali e fondamentali degli studenti (es. difficoltà in matematica, comprensione del testo, sviluppo di abilità trasversali come il pensiero critico ecc.) che possono emergere solo dal confronto con parametri esterni (es. prove Invalsi, Ocse-Pisa, ...).
- b) *Scarsa sostenibilità e sovraccarico.* La qualità di un progetto non si misura con la quantità di obiettivi che intende conseguire e di attività svolte. Molti progetti falliscono perché perseguono troppi obiettivi e prevedono troppe attività, Meglio pochi obiettivi, chiari, significativi, sostenibili negli anni, e di concentrarsi bene solo su quelli.
- c) *Cattiva organizzazione.* Può essere utile che la scuola si avvalga di soggetti mentori che possano accompagnare e supportare il personale scolastico nello svolgere al meglio le attività previste, realizzando un progressivo *fading* man mano che le innovazioni vengono messe a regime con successo.
- d) *Scarsa trasparenza.* Questo vuol dire eliminare ogni forma di autoreferenzialità valutativa, insita in affermazioni del tipo “abbiamo svolto con successo...”, “abbiamo ottenuto risultati eccellenti...”, ecc., non accompagnate da elementi espliciti (prove, evidenze) a supporto di quanto dichiarato. Ogni progetto deve prevedere momenti del processo in cui fare il punto (*checkpoints*) su quanto svolto e sui risultati ottenuti per poi eventualmente riorientarlo in forme migliori.

*Grazie per l'attenzione...*

**www.sapie.it**



Società per l'Apprendimento e l'Istruzione  
informati da Evidenze

(disponibile per eventuali suggerimenti integrativi e supporto sperimentale: **info@sapie.it**)

---

Contatti: [info@sapie.it](mailto:info@sapie.it)